

# INSIEME

51

10. 1. 73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl. V  
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita  
dei bambini e i problemi della gente.

## LA POESIA

Ieri abbiamo stampato le nostre poesie e oggi abbiamo discusso sulla poesia : cos'è, come si forma, perchè si fa...

ANTONELLA G.: Per me la poesia è un modo per esprimere i sentimenti, quello che hai dentro. Per esempio se io vedo un prato tutto verde mi escono le parole che formano una poesia. E se c'è un'altra cosa più bella, che piace ai miei occhi ma non muove i sentimenti, la poesia non nasce.

ANGELA: La poesia è un sentimento che esce da un bambino guardando una cosa: la natura, per esempio, il sole, le piante...  
Tra poesia e prosa c'è differenza. La poesia è ritmata e noi a scuola certe volte la facciamo diventare una canzone. La poesia è una cosa svelta da fare e carica di sentimenti.

RITA: La poesia sono sentimenti che si provano osservando attentamente un oggetto; io, per esempio, ho guardato i sassi e mi sono ricordata che quando ero piccola non li calpestavo per paura che soffrissero. Questo mi ha dato l'idea di scrivere una poesia breve, semplice, che spiegasse l'accaduto...

PAOLA: Secondo me la poesia è un modo per esprimere quello che senti, ma senza tutti i particolari. La poesia diventa brutta se metti una parola non giusta, o cambia significato. La poesia può contenere un significato bello anche se triste. Con la poesia puoi esprimere l'amore che hai per un altro, o l'odio. La poesia è ritmata, si può anche cantare perchè è come una musica. Invece un testo non si può cantare perchè non ha un ritmo.  
Secondo me una poesia nasce perchè c'è qualcosa che ti colpisce, e senza accorgertene escono le parole che compongono la poesia. Però la poesia non nasce perfetta, ma con qualche errore, che correggiamo.

FLORA: Un giorno io ho scritto una poesia in dialetto sul sole. Io quella mattina ero molto felice perchè in cielo c'era il sole che brillava e potevo giocare con le mie amiche.

BARBARA: La poesia nasce quando si vedono molte cose, più di tutte la natura. Io l'anno scorso ho scritto una poesia sui "massagat", che mi sembravano tanti soldati con la giacca di pelo marrone in fila nel fosso. ...

MARIA TERESA: La poesia, secondo me, nasce dai pensieri che sentiamo dentro di noi. Un giorno mi è venuta la voglia di scrivere una poesia davanti a un albero. Sono uscita nel cortile e sono andata nel mio orto dove c'è un fosso e delle piante. Ho osservato una pianta, sono tornata in casa, ho preso un foglio e ho descritto alcune idee. Poi le ho messe in ordine immaginando d'avere la

pianta davanti. La poesia è come un canto, ha un ritmo che si può benissimo cantarla.

VIRGINIO: Per me la poesia nasce guardando le cose. Ci sono cose vive e cose morte. Per esempio un trattore, quando è spento posso immaginare che dorme, quando è acceso che è sveglio, quando è rotto che è morto. Per me il trattore che lavora è una cosa viva, invece una pianta abbattuta è morta. Prima era una cosa viva. La poesia mi muove i sentimenti.

ROBERTO: La poesia è un racconto allegro o triste che si può cantare. Un bambino può fare poesie guardando cose allegre o tristi, come: giocattoli, piante, campi, acqua, paesi. Certe persone fanno la poesia per criticare gli altri.

CARLINO: La poesia è come un canto che adopera l'uomo per esprimersi. La poesia è molto più bella di un racconto perchè si può cantare e perchè non esprime tutto il fatto ma solo il punto che ci sembra più importante. Virginio ha fatto una poesia che mi piace molto, sul Vietnam. La poesia è anche un mezzo di protesta, per dire ai nostri compagni i nostri sentimenti...

ANTONELLA C.: Per me la poesia è come un canto perchè si descrivono i propri sentimenti del cuore. Però è difficile descrivere i sentimenti che proviamo dentro di noi.... La poesia ha una forza che ti fa dimenticare la tristezza. Un giorno, quando siamo usciti, c'erano i bombardamenti sul Vietnam. I bambini si misero a correre e io dimenticai per un po' che là c'era il massacro. Poi i bambini si fermarono e ricordai il massacro. E scrissi la poesia.

BETTI: ...Non tutte le cose che si osservano possono essere adatte a una poesia, devono avere qualcosa di speciale.... Io la poesia sulla luna l'ho fatta perchè, per me, di speciale aveva questo: che io la luna non

l'avevo mai vista intera, di giorno, con le macchie....

ADA: Con la poesia si può esprimere la felicità o la tristezza di una cosa ma non si devono mettere parole che non si possono ritmare perchè basta una parola che non si può ritmare e la poesia diventa una prosa. E bisogna mettere le frasi più importanti. La poesia può nascere da tante cose: da una pianta, dai prati, da un paesino, da un uccellino, dalla neve. Queste cose possono avere un richiamo, una bellezza che mi colpisce, che ha qualcosa di importante. Allora nella mente nasce un'idea che si trasforma in tante parole che messe in ordine fanno una catena di parole ritmate.

#### Poesia eschimese CANZONE DELL'UOMO CHE CANTA

Le canzoni sono pensieri  
che escono col fiato  
quando gli uomini  
si lasciano afferrare  
da una grande forza  
e non possono più contentarsi  
delle parole solite.

Un uomo è messo in movimento  
come un pezzo di ghiaccio  
che va alla deriva  
laggiù sul mare.

I suoi pensieri sono sospinti  
da una forza che scaturlisce  
dentro di lui e lui stesso  
sente angoscia e dolore...

Ma avviene che le parole  
di cui abbiamo bisogno  
arrivino per conto loro

e quando le parole  
che ci son necessarie  
salgono così da sole  
dentro di noi  
abbiamo una nuova canzone.

(Da: "Cañti eschimesi", a cura  
di Joyce Lussu, Edizioni Avanti!  
1963, L.400)